

# Nicoletta Pesaro, Melinda Pirazzoli

## *La narrativa cinese del Novecento.*

### *Autori, opere e correnti*

Marco Fumian

Università degli Studi di Napoli «L'Orientale», Italia

**Recensione di** Pesaro, N.; Pirazzoli, M. (2019). *La narrativa cinese del Novecento. Autori, opere e correnti*. Roma: Carocci, 443 pp.

Mentre negli ultimi anni sono usciti in lingua inglese svariati manuali di storia della letteratura cinese moderna,<sup>1</sup> in italiano, a dispetto dei numerosissimi studenti di cinese che ogni anno sono alle prese, in numerose università italiane, con l'esame di letteratura cinese moderna, stranamente non esisteva ancora nulla.

Non è facile, in un ambito di ricerca così vasto e in costante espansione, articolare con competenza in un unico volume le nozioni necessarie per approcciarsi alla modernità letteraria cinese in modo sintetico e approfondito assieme; prova ne è che i volumi in inglese a cui si fa cenno sono in genere o dei tomi voluminosi e ponderosi, volti a riaggiornare e rielaborare, per gli specialisti più che per i neofiti, le precedenti ricerche accumulate nel campo, o, se più snelli, tendo-

---

**1** Vedi per esempio Bachner, A.; Rojas, C. (eds) (2016). *The Oxford Handbook of Modern Chinese Literatures*. Oxford: Oxford University Press; Denton, K.A. (ed.) (2016). *The Columbia Companion to Modern Chinese Literature*. New York: Columbia University Press; Gu, M.D. (2018). *Routledge Handbook of Modern Chinese Literature*. London and New York: Routledge; Wang, D.D. (ed.) (2017). *New Literary History of Modern China*. Cambridge, MA: The Belknap Press of Harvard University Press; Yingjin Zhang (ed.) (2016). *A Companion to Modern Chinese Literature*. Oxford: John Wiley & Sons Ltd.



**Edizioni**  
Ca' Foscari

Submitted 2020-10-26  
Published 2021-06-30

#### Open access

© 2021 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



**Citation** Fumian, M. (2021). Review of *La narrativa cinese del Novecento. Autori, opere e correnti*, by Pesaro, N. and Pirazzoli, M. *Annali di Ca' Foscari. Serie orientale*, 57, 717-720.

DOI 10.30687/AnnOr/2385-3042/2021/01/027

717

no a ridursi a caroselli di date, nomi di autori e titoli di opere senza addentrarsi a fondo in ciò che davvero costituisce il cuore e il nerbo degli studi letterari: la critica dei testi.

Per questo la recente uscita del volume *La Narrativa cinese del Novecento*, a opera di Nicoletta Pesaro (Università Ca' Foscari di Venezia) e Melinda Pirazzoli (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), è doppiamente importante: da un lato perché il libro, in assoluto, è la prima storia della letteratura cinese moderna mai scritta finora in italiano, dall'altro perché le autrici, grazie alle loro ampie conoscenze e alla loro feconda sensibilità interpretativa, riescono a tracciare una mappa comprensiva e insieme dettagliata dei principali movimenti storici della letteratura cinese moderna, offrendo sia allo studente che abbia un po' di infarinatura di storia della Cina e delle ideologie cinesi moderne, sia allo specialista che opera in questo campo, dei percorsi di lettura articolati e stimolanti in grado di offrire conoscenze puntuali, riflessioni acute e interpretazioni complesse e originali dei testi letterari.

Peculiarità del volume è la sua focalizzazione sullo studio della narrativa (*xiaoshuo*, comprendente con eguale significatività sia la novella che il romanzo), una forma sottovalutata se non disprezzata dalle élites culturali della Cina tradizionale, ma divenuta prepotentemente centrale nel Novecento cinese non solo nella costruzione del canone della 'nuova' letteratura affiorante dal terreno tormentato dell'esperienza semi-coloniale, ma anche nella formazione di un complesso di nuove mentalità e sensibilità *moderne*, e dunque veicolo e vettore della stessa modernità culturale cinese nel suo evolversi, sia come mezzo per costruirla che come strumento per criticarla, tanto attraverso le sue facoltà ideologico-intellettuali quanto attraverso le sue qualità estetico-poetiche. La scelta delle autrici è vincente: mentre nel volume non mancano i riferimenti irrinunciabili relativi agli influssi fondamentali della poesia nelle trasformazioni delle strutture del sentire letterario e non solo, la concentrazione sulle proprietà specifiche della narrativa consente di predisporre un filo conduttore agile e robusto che, snodandosi fra i temi e gli stili principali sviluppatisi storicamente in seno alla prosa narrativa, riesce a trattare con proficua padronanza un corpus ampio ma compatto di espressioni letterarie.

Il volume mira a dare risalto, come precisa il sottotitolo, agli autori, alle opere e alle correnti, privilegiando nella propria disamina storica il periodo che va dalla cosiddetta 'rivoluzione letteraria' del 1917 (prendendo il celebre *Diario di un pazzo* di Lu Xun come una sorta di *big bang* che fa esplodere l'universo letterario della Cina moderna irradiando per così dire le proprie particelle elementari in ogni insorgenza letteraria successiva) alla 'post-nuova era' degli anni Novanta, in cui la scrittura letteraria perde la centralità intellettuale e culturale di cui aveva fin lì goduto lungo tutto il corso del 'se-

colo breve' per subire una certa 'marginalizzazione' sociale. Come scrivono le autrici nella premessa:

In questo volume abbiamo cercato di costruire due percorsi, uno nella storia letteraria del secolo, evincendo le ragioni e le aspirazioni della narrativa - che assumeva il ruolo di genere centrale nella gerarchia letteraria - e uno di indagine umana, scavando nelle personalità e nelle istanze degli autori, nelle maglie di collaborazione con cui tendono a operare in una rete di idee e sentimenti condivisi. (12)

Tale indagine umana, vale la pena di sottolinearlo, procede tanto attraverso la delucidazione del dettaglio biografico quanto attraverso l'analisi delle teorie letterarie che danno alla luce e informano le concrete manifestazioni artistiche, ma scaturisce, principalmente, dal confronto diretto e metodico con i testi specifici, analizzati sia per *quello* che dicono che per *come* lo dicono, evidenziando in modo brillante le indissociabili interazioni di forma e contenuto nella produzione dei significati letterari. Così facendo, le autrici ci consegnano un lavoro di critica accorto e costruttivo, che riesce a illustrare sia le influenze storiche generali che operano nella genesi delle diverse tendenze letterarie, sia gli elementi poetici (anche se sarebbe meglio dire poetici), psicologici e tematici particolari che caratterizzano gli specifici atti di creazione artistica. Particolarmente fruttuosa, inoltre, è la distribuzione dell'analisi testuale per nuclei tematici, che ordinano i percorsi di lettura rendendo più immediatamente evidente e fruibile il nesso fra tendenza generale e manifestazione particolare nella dialettica fra testi e contesti. Fra i principali temi di indagine troviamo perciò i grandi leitmotiv della modernità cinese, con i suoi immensi sforzi di trasformazione, riformista o rivoluzionaria, attraverso intenti di critica o di propaganda, della cultura e della società cinese, ma anche, e forse ancor più, i molti aspetti più intimi e reconditi dell'esperienza umana, personale, interiore e privata (sia nel senso di ciò che si sottrae ai condizionamenti della sfera pubblica sia nel senso della 'privazione' variamente provocata dai molteplici sacrifici imposti all'individuo dai dettami della modernizzazione), svelati attraverso la parola letteraria. Interessante, in particolare, la trattazione della tematica del corpo, metafora ricorrente dei molteplici travagli storici tanto dell'individuo quanto della nazione. L'indagine è condotta sia dedicando ampio spazio ai grandi monumenti della modernità letteraria cinese (rimarchevole la prima parte dedicata allo sviluppo della letteratura del Quattro Maggio, in cui come già si è notato torreggia la figura di Lu Xun, esaminato non solo come autore, teorico e intellettuale ma anche come uomo afflitto e tormentato), sia ad autori e opere meno conosciuti che però riescono a interpretare e declinare determinate tematiche in modo peculiare e

originale. Nella sua attenzione per la forma intesa come 'corpo' che dà vita ai contenuti, infine, il volume non solo affronta con grande minuzia quelli che per buona parte del Novecento sono i due modi letterari dominanti, ovvero il 'realismo' e il 'romanticismo', nelle loro distinte manifestazioni 'borghese' e 'rivoluzionaria', ma esamina attentamente anche le 'suggestioni avanguardistiche e reminiscenze tradizionali' che percorrono tutta la storia della letteratura cinese moderna, pur diventando maggiormente evidenti soltanto nel periodo post-maoista, meno affetto dal pedagogismo del periodo precedente e più interessato al valore dell'espressione artistica e all'esplorazione dell'identità culturale.

Tutte queste qualità, in sintesi, rendono il volume qui recensito non solo uno strumento ideale per gli studenti che vogliono formare e consolidare le loro conoscenze sulla letteratura cinese moderna, ma anche un'utile fonte per lo specialista che voglia cercare un punto di partenza per approfondire attraverso ulteriori indagini le varie diramazioni storico-letterarie tracciate nel volume.